



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185- Roma

Tel 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

Roma, 19 novembre 2024

COMUNICATO

La riunione del 18 novembre del tavolo di trattativa per il rinnovo del CCNL F.L.

Nella sessione odierna, il principale elemento di novità introdotto dall'ARAN è stato quello relativo al Trattamento Economico.

Ricordando che le quantità economiche già definite comportano un incremento medio 5,78% sul triennio 22/24, pari a una media di 136 euro, l'Agenzia propone di destinare la parte prevalente delle risorse all'incremento degli stipendi tabellari. Sebbene ciò non rispetti il criterio di proporzionalità previsto dall'Atto di Indirizzo, l'ARAN ha ritenuto di derogarlo tenendo conto delle problematiche particolari che caratterizzano il comparto Funzioni Locali.

In concreto, dei 136 euro sopra indicati, 128 euro saranno destinati al tabellare - il che comporta un incremento del 7,32% sugli stipendi - e gli altri 8 per la rivalutazione del fondo di parte stabile e la copertura degli oneri di parte normativa.

A fronte del 5,78% calcolato sull'intero Monte Salari del 2021, gli incrementi per Area con decorrenza dal 1° gennaio 2024 sono i seguenti

- 141,5 euro per 13 mensilità per i Funzionari
- 130,41 euro per 13 mensilità per gli Istruttori
- 116 per 13 mensilità per gli Operatori Esperti
- 111,45 per 13 mensilità per gli Operatori

Gli enti hanno la facoltà di aggiungere fino a uno 0,22 agli 8 euro testè menzionati, qualora venga confermato l'articolato della legge di bilancio attualmente in discussione.

Il CSA, considerando che i valori stipendiali del comparto sono più bassi e che, attualmente, non vi è alcuna iniziativa legislativa concreta per riequilibrare il gap, ritiene necessario – alla luce del fatto che la previsione del contratto 2004 sull'indennità di comparto non è mai stata rispettata – che tale indennità sia incorporata nel tabellare, attraverso le risorse aggiuntive previste dal rinnovo contrattuale. In tal modo, si potranno ottenere benefici diretti e indiretti (straordinari, TFR, turno, ecc.) già dal prossimo anno, nonché sull'aumento del tabellare del prossimo contratto.

Successivamente, si è tornati a discutere su alcuni degli istituti già trattati, che l'ARAN, nella propria bozza, ritiene definiti.

Uno dei temi di maggior rilievo è che il CSA, pur non accettando la disposizione inserita nella bozza della legge di bilancio che andrebbe a limitare al 75% il turnover nelle amministrazioni locali, considera di basilare importanza che gli eventuali risparmi vadano a finanziare anche lo 0,55% per le progressioni verticali in deroga. In merito, il Presidente ARAN ha fatto presente che le progressioni verticali in deroga sono una norma transitoria, finanziata in maniera non ordinaria. Dunque, se da un lato l'Agenzia ha già optato, nella nuova formulazione del testo, per la proroga del termine di scadenza al 31.12.2026, dall'altro esclude che lo 0,55% sarà finanziato. Il CSA, nell'accogliere favorevolmente lo spostamento del termine, ritiene che una mera proroga non avrà conseguenze pratiche in mancanza di un finanziamento aggiuntivo, e questo comporterà ulteriori problemi per le amministrazioni che accusano carenze di organico significative.

Riguardo l'Ordinamento Professionale, in attesa che il Titolo venga proposto dall'ARAN alle Organizzazioni Sindacali nella sua interezza, abbiamo ancora una volta rilanciato la necessità di eliminare l'Area Operatori, spostandola interamente all'Area Operatori Esperti.

Per quanto riguarda la corresponsione economica nel periodo di ferie, il CSA, considerando il fatto che dopo la pronuncia della Corte Europea sono già sorti numerosi contenziosi a livello locale, e altri ne seguiranno, è del parere che la questione debba essere affrontata nel contratto, anche se attualmente, come asserito dall'ARAN, manca la necessaria copertura finanziaria.

Sul lavoro straordinario abbiamo ribadito che la materia deve rientrare nella sfera della contrattazione, in quanto è soggetta a situazioni imprevedibili e pertanto non può essere lasciata alla discrezionalità dell'ente la possibilità d'incrementare il fondo, con potenziali ricadute sulla parte variabile.

Sul buono pasto, abbiamo riaffermato che l'obbligo per i turnisti di timbratura fuori orario di servizio è inopportuno, perché farebbe rientrare la pausa nell'orario di lavoro.

Sulla retribuzione di posizione e retribuzione di risultato è stato nuovamente sottolineato che non è condivisibile al momento elevare il valore massimo, ma bisogna altresì aumentare quello minimo, tuttora fermo a 5000 euro, che è da considerarsi inadeguato rispetto agli incarichi di EQ.

Sul welfare integrativo, l'ARAN ha accolto positivamente la nostra osservazione per cui, al comma 2, verrà eliminato l'avverbio "già" della seguente frase: *"Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme (...)"*, poiché tale formulazione è soggetta ad interpretazioni fuorvianti, soprattutto da parte degli enti che non avevano accantonato a suo tempo le risorse idonee. In definitiva, il nostro obiettivo è di riformulare l'istituto del welfare integrativo per consentire agli enti di integrare le risorse inerenti con risorse di bilancio, seppur nei limiti di quanto stabilito dalla Corte dei Conti.

Abbiamo colto anche l'occasione per evidenziare che nell'articolo sulle indennità di servizio esterno nella Sezione Polizia Locale, vi è una locuzione che sta creando non poche difficoltà interpretative. In dettaglio, all'art.100 comma 1: *"Al personale che, in via continuativa, rende*



la prestazione lavorativa ordinaria giornaliera in servizi esterni di vigilanza, compete una indennità giornaliera (...)", sarebbe opportuno cassare "in via continuativa", anche per consentire agli enti di gestire il personale della Polizia Locale con maggiore flessibilità. Si è trattato, da parte nostra, di un semplice inciso, in quanto l'andamento della discussione odierna aveva fatto emergere questioni di dettaglio inerenti i sistemi indennitari relativi a particolari categorie (Polizia Locale, Area Tecnica, ecc.). Considerata la delicatezza e complessità di tali materie abbiamo chiesto che venga prevista una specifica riunione per esaminare queste problematiche, così come prospettato dalla piattaforma CSA.

In conclusione, continueremo con forza a invocare una repentina chiusura delle trattative in corso, tenendo presente che la priorità assoluta è quella di permettere ai lavoratori e alle lavoratrici di beneficiare il prima possibile delle modifiche e delle integrazioni che saranno apportate al nuovo CCNL, auspicando poi che si possa partire il prima possibile con le trattative per il contratto 2025/27.

La prossima riunione è programmata per il 2 dicembre alle ore 11.

Il Segretario Generale

Francesco Garofalo

